

CUORGNÈ

Quegli ingegneri periti nei lager

Per il Giorno della memoria l'Ordine rende noti i dati di una ricerca

► CUORGNÈ

Dopo aver messo a disposizione delle popolazioni dell'Italia centrale colpite dal terremoto professionalità e capacità, organizzando, in concreto, anche una raccolta fondi, l'Ordine degli ingegneri della Provincia di Torino, che raccoglie anche professionisti canavesani, in occasione della ricorrenza della Giornata della memoria che si celebra oggi, venerdì 27 gennaio, ha reso noto i primi risultati di un'indagine dalla quale emerge che anche decine di colleghi torinesi furono vittime dell'abominio delle leggi razziali. Furono almeno 6 gli ingegneri iscritti all'Ordine torinese deportati e assassinati nei lager nazisti in quanto considerati "di razza ebraica". È il dato più drammatico che emerge dalla ricerca, tuttora in corso, relativa alle leggi razziali fasciste del 1938, all'interno dell'Archivio dell'Ordine degli ingegneri della Provincia di Torino.

Nei mesi scorsi, il Consiglio dell'Ordine ha affidato ad un team di ricercatori dell'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea Giorgio Agosti il riordino scientifico di un'importante serie documentale presente all'interno del proprio archivio, quella dei cosiddetti Fascicoli personali chiusi, costituita da alcune migliaia di documenti intestati ad ingegneri iscritti all'Ordine a partire dal 1926. Dai 2mila 546 fascicoli dell'Ordine sabauda schedati sino al dicembre scorso, altrettanti, all'incirca, saranno esaminati entro la pros-



Un'immagine di deportati verso i campi di sterminio

sima primavera, si evincono altri tristissimi dati: 30 ingegneri furono sottoposti a immediata cancellazione dall'Albo nel 1940 in base alla legislazione razziale, 10 discriminati ed inseriti in un elenco speciale sino alla definitiva epurazione dell'Albo, mentre 14 furono gli altri casi collegati (quanti riuscirono a scampare alle leggi razziali, chi fuggì o ebbe familiari deportati nei campi di sterminio).

«Il Consiglio dell'Ordine torinese - si rimarca in una nota - si impegna a conservare la memoria e a tramandare la conoscenza di questa importante indagine, in modo che la professione dell'ingegnere possa sempre essere esercitata nel rispetto dei diritti umani. La ricerca vuole anche essere un tardivo riconoscimento dell'ingiustizia perpetrata nei confronti di tanti colleghi».

Chiara Cortese

LE INIZIATIVE

Proiezioni di film, letture e riflessioni

VALPERGA. In occasione della Giornata della memoria organizzata dalla sezione Anpi di Valperga- Pertusio, oggi, venerdì 27, alle 10, al Cinema Ambra, è prevista la proiezione del film "Storia di una ladra di libri" per gli alunni delle scuole elementari dei due centri altocanavesani e della media valperghese. A Cuorgnè, invece, sempre quest'oggi, alle 9, al teatro Morgando, proiezione del film "Monsieur Batignole" per la scuola secondaria di primo grado. Dalle 16 alle 19, "On air - microfono della memoria", un palco, un microfono aperto a tutti coloro che vorranno partecipare con letture, poesie, canzoni e pensieri. (c.c.)